



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

28 AGOSTO 2015

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

1400

Vigili in organico

Fonte: Comando Polizia municipale del 17/08

Palermo

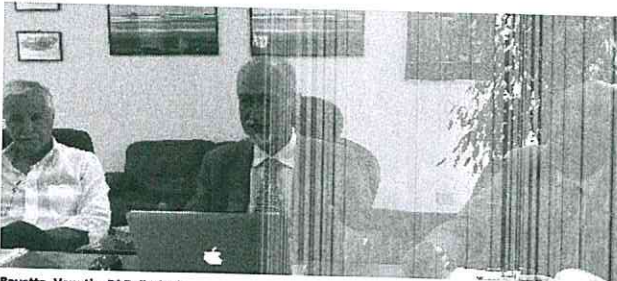
oggi solo 700
Vigili sulle strade

Fonte: Comando Polizia municipale del 17/08

Il conto economico delle strutture sanitarie in miglioramento rispetto ai dati dell'anno 2013

Bilancio ospedali Villa Sofia-Cervello chiuso in attivo per 2,4 mln di euro

Il direttore generale Venuti ha tracciato un bilancio dall'insediamento a oggi



Bavetta, Venuti e Di Bella (su)

PALERMO - Nel 2014 il conto economico degli Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello si è chiuso con un attivo di 2,4 milioni di €, in miglioramento rispetto al 2013. In crescita anche l'indice di occupazione dei posti letto e quello di attrazione extraprovinciale. Cifre positive che non devono nascondere però le criticità. "Riusciamo a fornire un buon servizio all'utenza - ha detto il direttore generale, Gervasio Venuti - ma vorremmo migliorarlo sfruttando la posizione strategica degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. La mia idea è creare una struttura unificata di eccellenza che colleghi gli ospedali all'asse Trapani-Messina-Catania".

Si punta comunque a migliorare l'offerta nei confronti dell'utenza

A distanza di poco più di un anno, il manager ha tracciato un bilancio del suo mandato, insieme al direttore sanitario Giovanni Bavetta e al direttore amministrativo Fabrizio Di Bella. Venuti vorrebbe mantenere l'assistenza di base nei due ospedali, ristrutturando il Pronto soccorso per adulti al Cervello e a Villa Sofia, e quello pediatrico del Cervello, ma al contempo trasformare quest'ultima struttura in un ospedale maggiormente dedicato alle discipline mediche, sviluppando le eccellenze di cui dispone. Per quanto riguarda invece Villa Sofia, si pensa a un presidio chirurgico, con il potenziamento del trauma center. In questa direzione sarebbe fondamentale la riattivazione

Quattro milioni di euro in arrivo dalla Regione per interventi urgenti

dell'elisoccorso, che dovrebbe essere dislocato però non più al Cervello ma nei pressi di Villa Sofia.

"Abbiamo individuato - ha affermato Venuti - come possibile sito l'area accanto a Villa Bordonaro. E di privati, ma stiamo valutando sia i costi economici che ambientali, vista la prossimità con la Favorita".

Il manager, però, come detto non nasconde le criticità, peraltro fatte presenti alla

Commissione Sanità dell'Ars: tra queste spiccano le gravi carenze strutturali dei due presidi e l'insufficiente dotazione organica, con numerose unità operative prive di responsabile. Secondo i vertici delle strutture, in base a una prima stima servirebbero 150 nuove immissioni, tra medici, paramedici e amministrativi. Ma per avere un'idea più chiara bisognerà attendere la nuova pianta organica, che sarà completata entro il 30 settembre, così come assicurato da Venuti.

In cifre, per la ristrutturazione completa dei due presidi ospedalieri servirebbero, secondo Venuti, 30 milioni di euro. Per il momento, comunque, ci si accontenterà degli oltre 4 milioni in arrivo dalla Regione, che serviranno per gli interventi più urgenti, come la ristrutturazione del dute Pronto soccorso per adulti.

Andrea Uzzo
Twitter: @andreauzzo

Lo scandalo Le conseguenze del caso Tutino sulle due strutture

PALERMO - In queste ultime settimane sugli Ospedali Villa Sofia-Cervello è caduta la tegola del caso Tutino. Anche su questo Venuti è stato chiamato a riferire alla Commissione Sanità dell'Ars. "Abbiamo fatto tutto quello che era possibile - ha riferito - cercando di creare un clima più sereno possibile. Essendoci delle indagini da parte della Procura, ma anche dei giudici del lavoro, non ci siamo sentiti di intervenire prima che esse facessero il loro corso. Adesso abbiamo richiamato quattro medici che erano stati destinati in altri reparti e la chirurgia plastica e maxillo-facciale continua a funzionare regolarmente".

Per evitare che medici possano abusare del diritto a svolgere attività libero professionale, Venuti ha disposto che l'attività intramuraria non possa svolgersi fuori dalla struttura ospedaliera. Inoltre, presto potrebbe essere riattivato il presidio di via Ingegneros, dove troverebbero collocazione sia uffici amministrativi che sale visita dedicate all'attività intramuraria. (au)

Sei in: [Home](#) > [News](#) > [Attualità](#) > [Palermo, tempo di bilanci per gli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello](#)

Palermo, tempo di bilanci per gli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello

di oggisalute | 24 agosto 2015 | pubblicato in [Attualità](#)

Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015. Sono alcuni dei dati principali di come si presentano oggi gli **Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo**, illustrati nel corso di una conferenza stampa dal direttore generale **Gervasio Venuti** (nella foto), da poco più di un anno alla guida dell'Azienda ospedaliera.

Venuti, che era affiancato dal direttore sanitario Giovanni Bavetta e amministrativo Fabrizio Di Bella, ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno finanziario dell'Azienda, ma ha anche parlato dei risultati raggiunti, delle criticità ancora presenti e dei prossimi obiettivi. "L'analisi economica dell'ultimo anno - ha sottolineato Venuti - segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico che sono i due nodi strategici in una prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica. Abbiamo una stima ancora non definitiva di circa 150 posti da coprire, che riguardano non solo il comparto sanitario, ma anche quello amministrativo e tecnico/professionale. Su 18 dirigenti amministrativi in atto previsti in pianta organica, oggi ne abbiamo solo 4, ma mancano anche altre figure professionali fondamentali come gli ingegneri. Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli interventi urgenti finalizzati alla rifunzionizzare dell'assistenza sanitaria. Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sbloccino presto come per esempio i 13 milioni per il Presidio Ospedaliero V. Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni".

Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la ristrutturazione del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato a maggio 2015, il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e per la quale Villa Sofia è partner con Policlinico e Asp nel bacino della Sicilia Occidentale, il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie in prossimità del P.O. Villa Sofia, per il quale si attendono le dovute autorizzazioni.

"Il nostro obiettivo - ha aggiunto Venuti - è quello di consolidare il ruolo di azienda affidabile ad elevata professionalità che sia un riferimento costante per il nostro bacino d'utenza. Per far ciò, oltre a migliorare la qualità percepita, intendiamo fare diventare questa Azienda punto di riferimento per alcune discipline, che sono già nostri punti di forza, a cominciare dalla rete del politrauma, collegata quindi a neurochirurgia, ortopedia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, chirurgia generale e toracica (polo chirurgico); far crescere l'oncologia e potenziare ulteriormente punte di eccellenza quali l'ematologia, la genetica, l'oncologia della tiroide, la cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, la cardiologia, la pneumologia (polo medico), e le branche chirurgiche, proseguendo l'investimento nella chirurgia robotica che va considerato strategico. Vorrei sottolineare alcuni valori importanti come i circa 130 studi attivati per la sperimentazione clinica e del farmaco e i progetti per oltre sei milioni di euro finanziati con i fondi del piano sanitario nazionale che fanno di questa Azienda una delle più efficienti nel campo della ricerca, e nella progettazione e attivazione di fonti di finanziamento".

Fra i principali interventi già realizzati, l'attivazione del complesso operatorio di urologia con due sale operatorie, quello di ostetricia e ginecologia con 3 sale operatorie, le sale parto con vasca e la sala travaglio con tre posti letto, l'avvio dei concorsi per cinque posti di primario (neurologia, terapia intensiva con terapia del dolore del Cervello, chirurgia toracica, pronto soccorso e farmacia), l'attivazione del parcheggio del Cervello, la riduzione delle spese legali con il ricorso a tre funzionari interni.

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace [1](#) [g+](#) [0](#) [Tweet](#) [0](#)

La redazione consiglia

- [Palermo, selezione per cinque primari a Villa Sofia Cervello](#)
- [Leucemia mieloide acuta, studio fa luce sui meccanismi d'insorgenza](#)
- [Gli Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" | all'Expo per parlare di alimentazione](#)

// Video

Terapia fotodinamica... [🕒](#) [🔍](#)



Terapia fotodinamica contro la cheratosi

Seguici su [📺](#)

ALESSANDRO FARINI



PARLA L'ESPERTO

A cura di [alessandro farini](#)

Il sole è amico o nemico dei nostri occhi?

Ecco come ridurre i rischi

Tutti i giorni i nostri occhi sono raggiunti da diversi tipi di radiazione elettromagnetica che può essere emessa da sorgenti naturali (primo tra tutti il sole) e da sorgenti artificiali (che possono essere le lampade, ma anche i tablet e gli smartphone). Passare del tempo all'aria aperta sotto i raggi del sole ha sicuramente, come [...]


FITELAB

Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico

www.fitelab.it

OSPEDALE CERVELLO. Reparto di ostetricia da giorni sotto una cappa di caldo. Ieri un tecnico ha riparato l'impianto. L'azienda: intervento effettuato il prima possibile

Aria condizionata guasta, disagi per le partorienti

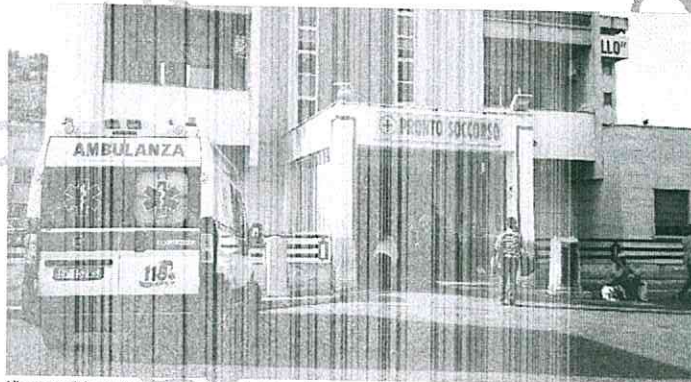
●●● In ospedale, con le temperature afose di questi giorni, senza aria condizionata. Protestano le pazienti ricoverate al reparto ostetricia dell'ospedale Cervello. Perché a soffrire il caldo, costrette su un letto di ospedale, senza refrigerio di alcun tipo, ora sono le donne che si apprestano a partorire o che hanno partorito in ospedale in questi ultimi giorni perché da domenica mattina il sistema di aria condizionata non è funzionante. Uscite dalla sala parto e rientrate in camera, le pazienti ieri si sono imbattute in una pesante e insopportabile cappa afosa.

«Mia figlia ha appena partorito e nella stanza dove è ricoverata il condizionatore è rotto - dice Franca Giannone, mamma di una partoriente - l'amministrazione ospedaliera non ha posto in essere alcun rimedio: nessuna pala al soffitto, nessun condizionatore trasportabile,

nessun ventilatore, niente. L'unico rimedio è tenere aperte le finestre ma entrano le zanzare e non è sopportabile».

A protestare molti familiari, alcuni dei quali hanno pensato di risolvere da soli il problema portando da casa un ventilatore che potesse refrigerare in qualche maniera la stanza e dare sollievo alle donne ricoverate.

«Non è accettabile in un paese civile - dicono i familiari - lasciare i pazienti senza aria condizionata a queste temperature. Il caldo, si sa, ha particolari ripercussioni fisiche sui pazienti e non potevamo rischiare di farle stare male. Avrebbero dovuto attivarsi immediatamente perché alcune delle donne ricoverate sono inchiodate ad un letto senza possibilità alcuna di uscire da quella camera e trovare refrigerio fuori».



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Cervello

«C'è chi ha reagito con rabbia e indignazione alle parole di qualche operatore sanitario che ha minimizzato il problema dicendo che "la permanenza delle pazienti è minima mentre i neonati dormono in culle termiche». Parole che non hanno placato l'ira delle pazienti e dei loro familiari. «Mia moglie ha partorito la scorsa notte ed ora è ricoverata in una stanza dove c'è un caldo terribile - dice un uomo la cui moglie è ricoverata in quella stanza infernale - l'ospedale deve essere pronto ad intervenire subito quando ci sono temperature insopportabili come queste che fanno male a chi sta bene, figuriamoci a donne in gravidanza pronte a partorire».

Il tecnico ieri pomeriggio è arrivato a risolvere il problema restituendo una condizione normale in reparto. Dall'ospedale però precisano che «l'intervento di riparazione è stato chiesto immediatamente, quando è insorto il problema e si è cercato di trovare una soluzione nel più breve tempo possibile».

(CAN) ANNA CANE

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2015](#) > [08](#) > [26](#) > [Tutino,Lo Voi si astiene ...](#)

Tutino,Lo Voi si astiene e il caso passa a Lari

Il procuratore scrive al Pg Uno degli indagati è un suo amico da tempo
SALVO PALAZZOLO

È un suo amico di vecchia data, il primario di Cardiologia Nicola Sanfilippo. Ha anche sposato una collega magistrato. Il procuratore di Palermo Francesco Lo Voi se l'è ritrovato fra gli indagati del caso Tutino e ha deciso di astenersi dall'inchiesta. Per il massimo di trasparenza. Lo Voi ha comunicato la decisione al procuratore generale di Palermo Roberto Scarpinato, che ha designato un nuovo coordinatore dell'inchiesta, il procuratore di Caltanissetta Sergio Lari. Il caso Tutino resta comunque a Palermo, a coordinarlo sul campo sono il sostituto procuratore Luca Battinieri e il procuratore aggiunto Leonardo Agueci, che hanno già incontrato Lari per stabilire le nuove tappe dell'indagine riguardante il primario della Chirurgia plastica di Villa Sofia Matteo Tutino, il medico personale di Crocetta.

Ma Lari è in partenza. Il 15 settembre, prenderà possesso della poltrona di procuratore generale di Caltanissetta. Dunque, dovrà lasciare il coordinamento del caso. E neanche il suo vice, il procuratore aggiunto Lia Sava, potrà occuparsene, perché è testimone nell'inchiesta di Palermo: negli anni scorsi, si era rivolta a Villa Sofia per una vicenda personale. Dunque, Scarpinato dovrà designare un altro coordinatore, che potrebbe essere il procuratore aggiunto di Catania (la poltrona di procuratore capo è infatti vacante).

In attesa della definizione dello scacchiere degli uffici giudiziari siciliani, l'inchiesta Tutino va comunque avanti. E pure a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, i magistrati hanno incontrato i carabinieri del Nas, per l'acquisizione di nuovi documenti.

Sono stati proprio i carabinieri a segnalare Sanfilippo alla procura. Il suo nome è emerso nel corso di una telefonata con Tutino. Era il 16 dicembre 2013, il direttore dell'Unità di Cardiologia di Villa Sofia venne ascoltato mentre diceva al medico del governatore Crocetta: «Noi questa cosa la facciamo decadere, tranquillo». "Questa cosa" era il procedimento disciplinare contro Tutino avviato dal Policlinico e girato a Villa Sofia. Parole pesanti, perché Sanfilippo era il presidente supplente della commissione di disciplina. Adesso, è indagato per abuso d'ufficio, i magistrati vogliono anche verificare una vicenda legata alla sua doppia nomina di primario, a Villa Sofia e al Cervello, che fanno parte della stessa azienda. Il 13 maggio dell'anno scorso, Agueci e Battinieri hanno ascoltato come testimone la moglie di Sanfilippo, Luciana Savagnone, il presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMARIO

Matteo Tutino al centro dell'indagine della procura per truffa e peculato è ai domiciliari

26 agosto 2015 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

Fai di Repubblica la tua homepage | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



● Ospedale Cervello Cure palliative per chi ha malattie respiratorie

●●● I soggetti affetti da malattie respiratorie croniche e in fase avanzata potranno accedere anche alle cure palliative. Lo prevede l'accordo siglato fra l'Associazione italiana pneumologi ospedalieri e la Società italiana cure palliative: un modo per stare vicino a quei pazienti, ma anche di risparmiare sulle spese e sui costi complessivi. Del gruppo di lavoro intersocietario che ha proposto e messo a punto il documento siglato, fa parte anche il direttore dell'«Hospice» dell'Ospedale «Cervello», Giuseppe Peralta. «In pratica - spiega il direttore Giuseppe Peralta - la persona che vive l'esperienza della dispnea con severa compromissione della qualità della vita e non risponde ai trattamenti specifici, può adesso essere considerata candidata anche alle cure palliative, che sono attuabili nella sede assistenziale adeguata alle richieste della persona e consone alla sua fase di malattia. Oltre a defi-



nire quindi una maggiore attenzione verso questi particolari pazienti, l'iniziativa si tradurrà anche in un risparmio complessivo per il servizio sanitario nazionale». Particolare non da poco, in questi tempi dove in vari ambiti sono necessari i tagli alle spese. Il documento dell'accordo firmato fra le parti (l'Associazione ita-

liana pneumologi ospedalieri e la Società italiana cure palliative) sancisce non solo l'accesso alle cure palliative, ma anche l'importanza di anticipare la collaborazione fra pneumologi e palliativisti in una fase precoce della dispnea con severa compromissione della qualità della vita (malattia respiratoria cronica).

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Estero](#) | [Spettacolo](#) | [Sport](#) | [Salute](#) | [Food](#) | [Ricerca e sviluppo](#) | [News in English](#) | [I Portali agi](#) | [Regionali agi](#)

[Tech](#) | [Travel](#) | [Cinema](#) | [Motori](#) | [Arte](#) | [Gossip](#) | [Moda](#) | [Africa](#) | [PEI News](#)

Giovedì 27 Agosto 2015 Login

Cerca

Breaking News [ia, Poletti e Boeri](#) 13:01 [Migranti: oltre 50 ritrovati morti in un tir in Austria](#) 12:59 [Usa: 12 ergastoli al killer di Denver, uno per ogni vittima](#) 13:00 [Tragica rapina ne](#)

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione. Facendo click sul bottone "Accosento", continuando a navigare e/o ad utilizzare il sito, si presta il proprio consenso all'utilizzo di tali cookie. I cookie possono essere disabilitati in qualunque momento. Per sapere di più sui cookie utilizzati e sulla procedura di disabilitazione fare riferimento alla Privacy Policy.



Speciale Expo2015

Volkswagen

Tante soluzioni per il tuo Lavoro. Scopri ora la Gamma: Visita il sito

Sanita': cure palliative malattie respiratorie, firmata intesa

12:09 17 AGO 2015

(AGI) - Palermo, 17 ago. - Le persone affette da malattie respiratorie croniche in fase avanzata potranno accedere alle cure palliative. Lo prevede l'accordo siglato fra l'Associazione italiana pneumologi ospedalieri e la Società italiana cure palliative. Del gruppo di lavoro intersocietario che ha proposto e messo a punto il documento, fa parte il direttore dell'hospice dell'ospedale Cervello di Palermo, Giuseppe Peralta, che spiega: "In pratica la persona che vive l'esperienza della dispnea con severa compromissione della qualità della vita e non risponda ai trattamenti specifici, può adesso essere considerata candidata alle cure palliative, attuabili nella sede assistenziale adeguata alle richieste della persona e consone alla sua fase di malattia. Oltre a definire quindi una maggiore attenzione verso questi pazienti, l'iniziativa si tradurrà anche in un risparmio per il

Visita la Terra Santa

Scopri le Radici della Fede Cristiana. Avvicinati a Gesù



RSS

Like Share 0

+1 0

Tweet 0

servizio sanitario nazionale". Il documento sancisce anche l'importanza di anticipare la collaborazione fra pneumologi e palliativisti in una fase precoce della malattia. (AGI).

Strisce reattive contour next bayer - 25 strisce	Cuscino a bolle d'aria a micro interscambio a settori differenziati kom...
€ 13,90 Acquista	Ventilatore polmonare portatile da trasporto e emergenza "3100a"
Inalatore termale tabi thermae	Misuratore di glicemia contour xt bayer

ARCHIVIO

Tutte le notizie dal 2004 a oggi:
trova quelle di tuo interesse



Eni e i biocarburanti:
dalla ricerca
nasce l'energia del futuro.

CALCIOMERCATO
SPECIALE **agi.it**

Cure Palliative anche per pazienti affetti da malattie respiratorie croniche

DI INSALUTENEWS · 17 AGOSTO 2015



Accordo fra pneumologi e palliativisti

Palermo, 17 agosto 2015 – I soggetti affetti da malattie respiratorie croniche in fase avanzata potranno accedere alle cure palliative. Lo prevede l'accordo siglato fra l'Associazione italiana pneumologi ospedalieri e la Società italiana cure palliative. Del gruppo di lavoro intersocietario che ha proposto e messo a punto il documento, fa parte il Direttore dell'Hospice dell'Ospedale Cervello, Giuseppe Peralta.

“In pratica – spiega Peralta – la persona che vive l'esperienza della dispnea con severa compromissione della qualità della vita e non risponda ai trattamenti specifici, può adesso essere considerata candidata alle cure palliative, attuabili nella sede assistenziale adeguata alle richieste della persona e consone alla sua fase di malattia. Oltre a definire quindi una maggiore attenzione verso questi pazienti, l'iniziativa si tradurrà anche in un risparmio per il servizio sanitario nazionale”.

Il documento sancisce anche l'importanza di anticipare la collaborazione fra pneumologi e palliativisti in una fase precoce della malattia.

fonte: ufficio stampa

STUDIO MONDO DEE CAM'US FUTURO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

36 CORSI DI LAUREA CORSI DI LAUREA MAGISTRALE CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

IMMATRICOLATI ON LINE SU WWW.UNIPR.IT

la Repubblica.it | L'Espresso | KataWeb

GRUPPO Local miojob | D | ilmiolibro.it

DEE JAY TV | TRUVA Cinema | CASAS DESIGN | XL

la Repubblica PALERMO.it

Giovedì 27.08.2015 Ore 14.12

Cerca: Cerca

Cerca: Cerca

- Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Aste-Appalti Lavoro Motori Negozi Edizioni

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

Sanità: cure palliative anche per malattie respiratorie croniche

Palermo, 17 ago. (AdnKronos) - I soggetti affetti da malattie respiratorie croniche in fase avanzata potranno accedere alle cure palliative. E' quanto previsto dall'accordo fra l'Associazione italiana pneumologi ospedalieri e la Società italiana cure palliative. "In pratica - spiega Giuseppe Peralta, direttore dell'Hospice dell'ospedale Cervello di Palermo e componente del gruppo di lavoro che ha messo a punto l'accordo - il soggetto che vive l'esperienza della dispnea con severa compromissione della qualità della vita e non risponde ai trattamenti specifici può adesso essere considerato candidato alle cure palliative, attuabili nella sede assistenziale adeguata alle richieste della persona e consone alla sua fase di malattia". L'iniziativa, sottolinea Peralta, "non solo definisce una maggiore attenzione verso questi pazienti, ma si tradurrà anche in un risparmio per il servizio sanitario nazionale".

(17 agosto 2015 ore 17.55)

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN

FORD BLUE DAYS
Ford Blue Days 2015
Scegli la tua nuova Ford in pronta consegna.
<http://www.ford.it/Auto>

FIBRA
Fibra Vodafone
A 25€/mese + Sky Online per 1 anno. Attiva gratis Online.
Scopri Subito!

Auto & Aste Giudiziarie?
La tua OCCASIONE è a portata di click. Scopri tutto >>>
itask.com

ULTIMORA ADNKRONOS

19:03
Palermo: controlli su locali e ambulant, sanzioni per oltre 1300 euro (2)

19:03
Palermo: controlli su locali e ambulant, sanzioni per oltre 1300 euro

[Le altre notizie](#)

DA REPUBBLICA.IT

Migranti, decine trovati morti in un tir in Austria: "Asfissati in un cassone"

Fecondazione, Corte Strasburgo: "Divieto ricerca su embrioni non viola diritti umani"

Caporalato, Martina: "A breve legge su confisca beni".
Poletti: "Vogliamo stroncarlo, rafforzeremo misure"

TESTATE LOCALI

▼

▼



MULTIMEDIA
Music Corner con Vanilla Sky



REPUBBLICA TV

ANNUNCI (PALERMO E SICILIA)

Attività Commerciali
Vendita COGEFIM - 11924 - PALAZZO STORICO con attività ALBERGHIERA - prov TRAPANI PALAZZO STORICO posto nel CUORE di TRAPANI con attività...

Attività Commerciali
Vendita COGEFIM - 12265 - AZIENDA INDUSTRIALE settore ALTA MODA - prov PALERMO PROVINCIA PALERMO si valuta la cessione di AZIENDA INDUSTRIALE settore....

Appartamenti
wagner 62 Via Acireale (CT) 100 mq Buono n. bagni 2 2 piano cucina: Abitabile Posto auto 4 vani 2 bagni cucina abitabile ripostiglio lavanderia 100 mq....

Attività Commerciali
Palermo Vendita 440 mq In PROVINCIA di PALERMO - STRUTTURA RICETTIVA immersa nel verde per rigenerare il corpo e la mente - accetta proposte

ANNUNCI DI LAVORO (PALERMO E PROVINCIA)

Agenti monomandatari
Area PE, AQ, IS, CB, FG

AGENTI MONOMANDATARI
New Energy, azienda attiva nel settore delle rinnovabili ed efficientamento energetico, è...

ENTI E TRIBUNALI (PALERMO E PROVINCIA)

Fai di Repubblica Palermo la tua homepage | Redazione | Scrivetecci | Rss/xml | Servizio Clienti | Pubblicità

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

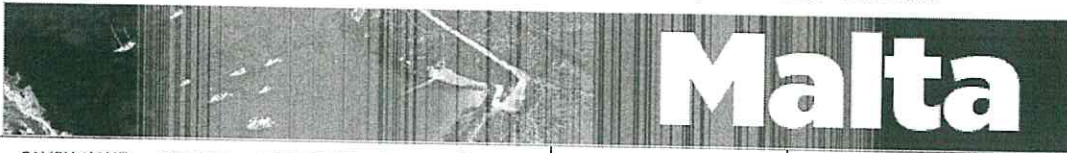
CRONACA

Sanità: cure palliative anche per malattie respiratorie croniche

Palermo, 17 ago. (AdnKronos) - I soggetti affetti da malattie respiratorie croniche in fase avanzata potranno accedere alle cure palliative. E' quanto previsto dall'accordo fra l'Associazione italiana pneumologi ospedalieri e la Società italiana cure palliative.

"In pratica - spiega Giuseppe Peralta, direttore dell'Hospice dell'ospedale Cervello di Palermo e componente del gruppo di lavoro che ha messo a punto l'accordo - il soggetto che vive l'esperienza della dispnea con severa compromissione della qualità della vita e non risponde ai trattamenti specifici può adesso essere considerato candidato alle cure palliative, attuabili nella sede assistenziale adeguata alle richieste della persona e consone alla sua fase di malattia".

L'iniziativa, sottolinea Peralta, "non solo definisce una maggiore attenzione verso questi pazienti, ma si tradurrà anche in un risparmio per il servizio sanitario nazionale".



Malta

LOGIN REGISTRATI CAMBIA HOME CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito



LIVESICILIA

Fondato da Francesco Foresta



Giovedì 27 Agosto 2015 - Aggiornato alle 13:39

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CUCINA LAVORO SALUTE FOTO VIDEO METEO Siracusa29*

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Salute > Gravi danni al volto dopo l'incidente Ricostruzione per un 21enne

SANITÀ

Gravi danni al volto dopo l'incidente Ricostruzione per un 21enne

Venerdì 14 Agosto 2015 - 11:55
Articolo letto 3.045 volte

L'intervento è stato eseguito presso il reparto di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale dell'ospedale Villa Sofia di Palermo, da un'equipe guidata da Dario Sajeve.

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

75 0 0 0
Condividi Tweet g+1

VOTA 7 COMMENTI

3/5 2 voti
PREFERITI STAMPA



PALERMO - Un complesso e delicato intervento di ricostruzione del maxillo facciale in un giovane siciliano di 21 anni, G.M., vittima di un grave incidente automobilistico negli scorsi giorni sulla strada statale 640 Porto Empedocle-Caltanissetta nei pressi di Castrofilippo, e ricoverato d'urgenza al Trauma Center dell'Ospedale palermitano di Villa Sofia diretto da Antonio Iacono, dove era stato subito tracheostomizzato. E' stato eseguito presso il reparto di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale, diretto ad interim da Giuseppe Termine, da un'equipe guidata dal dottor Dario Sajeve, rientrato nel reparto lo scorso 1 agosto, con l'assistenza

della dottoressa Carmela Mossuto. Il giovane aveva riportato nell'impatto una grave frattura esposta complessa e totale del massiccio facciale con perdita di sostanza ossea, lacerazione dei tessuti molli, amputazione dentale e gravi compromissioni della parte ossea che dà dimora ai denti.

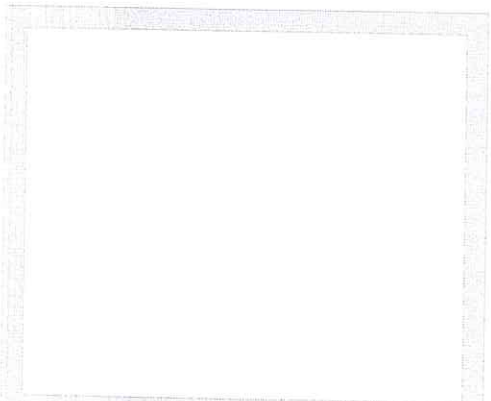
E' stato quindi eseguito un intervento di complessa ideazione e ricostruzione facciale, condotto secondo attuali principi di riabilitazione in prima istanza di tutte le deformità introdotte dal trauma, cioè riducendo al minimo le necessità di interventi successivi.

Dunque non solo una ricostruzione e stabilizzazione delle ossa facciali ma anche innesti ossei e trasposizione di lembi dal cavo orale per garantire al paziente il massimo delle chances riabilitative con protesi dentali supportate da impianti in una zona, il cosiddetto perimetro del sorriso, che, ancor di più in un soggetto di 21 anni, assume un'importante valenza morfologica. Il giovane ha reagito bene all'intervento e nei prossimi giorni sarà dimesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa leggono i tuoi amici?

Abilita la lettura sociale



Scopri il nostro mutuo:
TASSO FISSO vantaggioso
fino al 30 settembre.
RICHIEDI UN PREVENTIVO >

INTESA SANPAOLO

EXDO

Message Pubblicitaria

Taormina Events
Teatro Antico
PALERMO CLASSICA
SYMPHONY ORCHESTRA

Forma of sound

VIDEO SALUTE



Asp in piazza a Linosa



"Rilasciate 153 mila esenzioni ticket"

ARTICOLI CORRELATI

quotidianosanità.it

Sabato 15 AGOSTO 2015

Palermo. Ricostruito il volto a un ragazzo dopo grave incidente automobilistico

Non era sufficiente stabilizzare e ricostruire le ossa facciali. I danni al volto del 21enne erano talmente gravi che l'èquipe del Villa Sofia ha dovuto ideare e ricostruire il viso anche con innesti ossei e trasposizione di lembi dal cavo orale per garantire il massimo delle chances riabilitative con protesi dentali.

Un complesso e delicato intervento di ricostruzione del massiccio facciale è stato effettuato al Villa Sofia di Palermo su un giovane siciliano di 21 anni, G.M., vittima di un grave incidente automobilistico negli scorsi giorni sulla strada statale 640 Porto Empedocle-Caltanissetta nei pressi di Castrofilippo, a causa del quale il ragazzo era stato ricoverato d'urgenza al Trauma Center dell'ospedale palermitano diretto da Antonio Iacono, dove era stato subito tracheostomizzato.

L'intervento è stato eseguito presso il reparto di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale, diretto ad interim da **Giuseppe Termine**, da un'èquipe guidata dal dr. **Dario Sajeve** con l'assistenza della dottoressa **Carmela Mossuto**. Il giovane aveva riportato nell'impatto una grave frattura esposta complessa e totale del massiccio facciale con perdita di sostanza ossea, lacerazione dei tessuti molli, amputazione dentale e gravi compromissioni della parte ossea che dà dimora ai denti.

"E' stato quindi eseguito – spiegano dall'ospedale - un intervento di complessa ideazione e ricostruzione facciale, condotto secondo attuali principi di riabilitazione in prima istanza di tutte le deformità introdotte dal trauma, cioè riducendo al minimo le necessità di interventi successivi. Dunque non solo una ricostruzione e stabilizzazione delle ossa facciali ma anche innesti ossei e trasposizione di lembi dal cavo orale per garantire al paziente il massimo delle chances riabilitative con protesi dentali supportate da impianti in una zona, il cosiddetto perimetro del sorriso, che, ancor di più in un soggetto di 21 anni, assume un'importante valenza morfologica".

Il giovane, comunica l'ospedale, ha reagito bene all'intervento e nei prossimi giorni sarà dimesso.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

NEWS



Fiumefreddo, "uomo-chiave", Crocetta spiegherà perché



Muore dopo litigio con i familiari



Scontro fra auto nella not

Palermo, ricostruito il volto di un ragazzo vittima di incidente

1 Cronaca 14 agosto 2015 - 11:05 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi



Un complesso e delicato intervento di ricostruzione del massiccio facciale in un giovane siciliano di 21 anni, G.M., vittima di un grave incidente automobilistico negli scorsi giorni sulla strada statale 640 Porto Empedocle-Caltanissetta nei pressi di Castrofilippo, e ricoverato d'urgenza al Trauma Center dell'Ospedale palermitano di Villa Sofia diretto da Antonio Iacono, è stato eseguito presso il reparto di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale, diretto ad interim da Giuseppe Termine, da un'equipe guidata Dario Sajevo, rientrato nel reparto lo scorso 1 agosto, con l'assistenza della dottoressa Carmela Mossuto.

Il giovane aveva riportato nell'impatto una grave frattura esposta complessa e totale del massiccio facciale con perdita di sostanza ossea, lacerazione dei tessuti molli, amputazione dentale e gravi compromissioni della parte ossea che dà dimora ai denti. È stato quindi eseguito un intervento di complessa ideazione e ricostruzione facciale, condotto secondo attuali principi di riabilitazione in prima istanza di tutte le deformità introdotte dal trauma, cioè riducendo al minimo le

necessità di interventi successivi. Il giovane ha reagito bene all'intervento e nei prossimi giorni sarà dimesso.



DI REDAZIONE

TAGGED WITH [#palermo](#) [ricostruzione](#) [villa sofia](#) [volto](#)



[Home \(http://www.giornalelora.com\)](http://www.giornalelora.com) >

[Inchieste](#)

[\(http://www.giornalelora.com/inchieste/\)](http://www.giornalelora.com/inchieste/)



Aveva riportato gravi danni al volto in un incidente – Intervento chirurgico maxillo facciale per un giovane di 21 anni a Villa Sofia

Pubblicato il: 14 agosto 2015 alle 11:21

Facebook (<http://www.facebook.com>
u=[http%3A%2F%2Fwww.giornalelora.c](http://www.giornalelora.c)
riportato-gravi-danni-al-volto-in-un-incide
maxillo-facciale-per-un-giovane-di-21-anr

Twitter ([https://twitter.com/intent/tw](https://twitter.com/intent/text=Aveva+riportato+gravi+danni+al+riportato-gravi-danni-al-volto-in-un-incide)
text=Aveva+riportato+gravi+danni+al+
riportato-gravi-danni-al-volto-in-un-incide



Un complesso e delicato intervento di ricostruzione del massiccio facciale in un giovane siciliano di 21 anni, G.M., vittima di un grave incidente automobilistico negli scorsi giorni sulla strada statale 640 Porto Empedocle-Caltanissetta nei pressi di Castrofilippo, e ricoverato d'urgenza al Trauma Center dell'Ospedale palermitano di Villa Sofia diretto da Antonio Iacono, dove era stato subito tracheostomizzato. E' stato eseguito presso il reparto di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale, diretto ad interim da Giuseppe Termine, da un'equipe guidata dal dr. Dario Sajeve, rientrato nel reparto lo scorso 1 agosto, con l'assistenza della dottoressa Carmela Mossuto. Il giovane aveva riportato nell'impatto una grave frattura esposta complessa e totale del massiccio facciale con perdita di sostanza ossea, lacerazione dei tessuti molli, amputazione dentale e gravi compromissioni della parte ossea che dà dimora ai denti.

E' stato quindi eseguito un intervento di complessa ideazione e ricostruzione facciale, condotto secondo attuali principi di riabilitazione in prima istanza di tutte le deformità introdotte dal trauma, cioè riducendo al minimo le necessità di interventi successivi.

Dunque non solo una ricostruzione e stabilizzazione delle ossa facciali ma anche innesti ossei e trasposizione di lembi dal cavo orale per garantire al paziente il massimo delle chances riabilitative con protesi dentali supportate da

successivi.


Dunque non solo una ricostruzione e stabilizzazione delle ossa facciali ma anche innesti ossei e trasposizione di lembi dal cavo orale per garantire al paziente il massimo delle chances riabilitative con protesi dentali supportate da impianti in una zona, il cosiddetto perimetro del sorriso, che, ancor di più in un soggetto di 21 anni, assume un'importante valenza morfologica. Il giovane ha reagito bene all'intervento e nei prossimi giorni sarà dimesso

Com. Stam.

0 commenti



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin



Per la tua pubblicità sul nostro sito
contatta il numero
3315782464

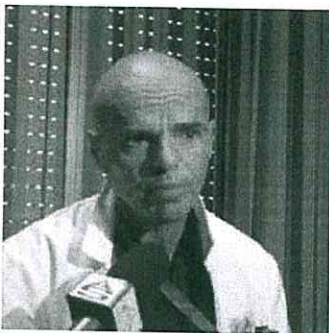
Giovane sfigurato da incidente, intervento di ricostruzione a Villa Sofia

L'equipe del dottore Dario Sajeva ha eseguito una complessa operazione che permetterà a un ragazzo di 23 anni, vittima di un grave incidente avvenuto nei pressi di Castrolibero, di tornare a sorridere. Ripristinati sia i tessuti ossei che quelli molli



Redazione · 14 Agosto 2015

Consiglia 964



Sono riusciti a ridargli un volto e la possibilità di **tornare a sorridere**. Protagonista un ragazzo siciliano di 23 anni, G.M., finiti "sotto i ferri" per un complesso e delicato intervento di **ricostruzione del massiccio facciale**. Il giovane era stato vittima di un grave incidente automobilistico negli scorsi giorni sulla strada statale 640 Porto Empedocle-Caltanissetta, nei pressi di Castrolibero, e ricoverato d'urgenza al trauma center di **Villa Sofia** diretto da **Antonio Iacono**, dove era stato subito tracheostomizzato. Il giovane ha reagito bene all'intervento e nei prossimi giorni sarà **dimesso**.

E' stato eseguito presso il reparto di Chirurgia plastica e maxillo facciale, diretto *ad interim* da **Giuseppe Termine**, da un'equipe guidata dal dottore **Dario Sajeva**, rientrato nel reparto lo scorso 1 agosto, con l'assistenza della dottoressa **Carmela Mossuto**. Il giovane aveva riportato nell'impatto una **grave frattura esposta complessa e totale del massiccio facciale con perdita di sostanza ossea, lacerazione dei tessuti molli, amputazione dentale e gravi compromissioni della parte ossea che dà dimora ai denti**.

"E' stato eseguito un intervento di complessa ideazione e ricostruzione facciale - spiegano dalla struttura sanitaria - condotto secondo attuali principi di riabilitazione in prima istanza di tutte le deformità introdotte dal trauma, cioè riducendo **al minimo le necessità di interventi successivi**. Dunque non solo una ricostruzione e stabilizzazione delle ossa facciali, ma anche innesti ossei e trasposizione di lembi dal cavo orale per garantire al paziente il massimo delle **chances riabilitative con protesi dentali** supportate da impianti in una zona, il cosiddetto perimetro del sorriso, che, ancor di più in un soggetto di 21 anni, assume un'importante valenza morfologica".

Sei in: [Home](#) > [News](#) > [Attualità](#) > [Palermo, ricostruito il viso di un giovane coinvolto in un incidente](#)

Palermo, ricostruito il viso di un giovane coinvolto in un incidente

di oggisalute | 14 agosto 2015 | pubblicato in Attualità



Un complesso e delicato intervento di **ricostruzione del massiccio facciale in un giovane siciliano di 21 anni**, G.M., vittima di un grave incidente automobilistico negli scorsi giorni sulla strada statale 640 Porto Empedocle-Caltanissetta nei pressi di Castrolibero, e ricoverato d'urgenza al Trauma Center dell'Ospedale palermitano di Villa Sofia diretto da Antonio Iacono, dove era stato subito tracheostomizzato. E' stato eseguito presso il reparto di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale, diretto ad interim da Giuseppe Termine, da un'equipe guidata dal dr. Dario Sajeve, rientrato nel reparto lo scorso 1 agosto, con l'assistenza

della dottoressa Carmela Mossuto. Il giovane aveva riportato nell'impatto una grave frattura esposta complessa e totale del massiccio facciale con perdita di sostanza ossea, lacerazione dei tessuti molli, amputazione dentale e gravi compromissioni della parte ossea che dà dimora ai denti.

E' stato quindi eseguito un intervento di complessa ideazione e ricostruzione facciale, condotto secondo attuali principi di riabilitazione in prima istanza di tutte le deformità introdotte dal trauma, cioè riducendo al minimo le necessità di interventi successivi.

Dunque non solo una ricostruzione e stabilizzazione delle ossa facciali ma anche innesti ossei e trasposizione di lembi dal cavo orale per garantire al paziente il massimo delle chances riabilitative con protesi dentali supportate da impianti in una zona, il cosiddetto perimetro del sorriso, che, ancor di più in un soggetto di 21 anni, assume un'importante valenza morfologica. Il giovane ha reagito bene all'intervento e nei prossimi giorni sarà dimesso.

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace

La redazione consiglia

- Palermo, tempo di bilanci per gli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello
- Palermo, selezione per cinque primari a Villa Sofia Cervello
- Tumori al rene e al pancreas, | i "miracoli" del Robot Da Vinci

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

// Video

Terapia fotodinamica...



Terapia fotodinamica contro la cheratosi

Seguici su

ALESSANDRO FARINI



PARLA L'ESPERTO

A cura di [alessandro farini](#)

Il sole è amico o nemico dei nostri occhi?

Ecco come ridurre i rischi

Tutti i giorni i nostri occhi sono raggiunti da diversi tipi di radiazione elettromagnetica che può essere emessa da sorgenti naturali (primo tra tutti il sole) e da sorgenti artificiali (che possono essere le lampade, ma anche i tablet e gli smartphone). Passare del tempo all'aria aperta sotto i raggi del sole ha sicuramente, come [...]



www.fitelab.it

[Contattaci](#) | [Versione Mobile](#)
[Invia Notizie e Foto](#)
[Annunci](#) | [La Redazione](#)
[Feed Rss](#) | [Contatti](#)
[Invio Annuncio](#)

PRIMA PAGINA	REGIONI	Cronaca	Politica	Economia	Esteri	Cultura	Tecnologia	Sport	Spettacolo	Sociale	EXPO 2015	Foto
										Video	Altro	

[SICILIA](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#)
[Economia](#) | [Sport](#) | [Spettacolo](#)
[Tutte le news](#)

A Villa Sofia

Ricostruzione facciale eseguita a Palermo

Inviato da desk4 il 14 Agosto, 2015 - 11:44



Un complesso e delicato intervento di ricostruzione del massiccio facciale in un giovane siciliano di 21 anni, G.M., vittima di un grave incidente automobilistico negli scorsi giorni sulla strada statale 640 Porto Empedocle-Caltanissetta nei pressi di Castrofilippo, e ricoverato d'urgenza al Trauma Center dell'Ospedale palermitano di Villa Sofia diretto da Antonio Iacono, e' stato eseguito presso il reparto di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale, diretto ad interim da Giuseppe Termine, da un'equipe guidata Dario Sajeve, rientrato nel reparto lo scorso 1 agosto, con l'assistenza della dottoressa Carmela Mossuto. Il giovane aveva riportato nell'impatto una grave frattura

esposta complessa e totale del massiccio facciale con perdita di sostanza ossea, lacerazione dei tessuti molli, amputazione dentale e gravi compromissioni della parte ossea che da' dimora ai denti. E' stato quindi eseguito un intervento di complessa ideazione e ricostruzione facciale, condotto secondo attuali principi di riabilitazione in prima istanza di tutte le deformita' introdotte dal trauma, cioe' riducendo al minimo le necessita' di interventi successivi. Il giovane ha reagito bene all'intervento e nei prossimi giorni sara' dimesso.

Categoria:


Salute e Medicina

Tags:

Palermo villa sofia

Regione:

Sicilia


 Mi piace  che ti piace prima di tutti i tuoi amici

 Questo sito utilizza cookies
tecnici e di terze parti.

 Proseguendo con la navigazione accconsenti
all'uso.

0 Comments

 Sort by


 Facebook Comments Plugin


SANITÀ

Villa Sofia, intervento innovativo di rinoneurochirurgia

Mercoledì 12 Agosto 2015 - 09:25

Articolo letto 1.193 volte

A eseguirlo il dottor Salvatore Poma presso l'azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, nel reparto di Otorinolaringoiatria ad alta specializzazione oncologica testa collo diretto dal dottor Mario Galfano.



Il dottor Salvatore Poma

PALERMO - Un complesso e innovativo intervento rinoneurochirurgico su una paziente di 65 anni affetta da meningite non meningococcica. A eseguirlo il dottor Salvatore Poma presso l'azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, nel reparto di Otorinolaringoiatria ad alta specializzazione oncologica testa collo diretto dal dottor Mario Galfano. La paziente A.G. presentava una piccola emia cerebrale a carico del basi cranio, che le provocava la fuoriuscita continua di liquor cerebrale dal naso con conseguente infezione meningea. La paziente è stata ricoverata presso l'Azienda ospedaliera e, grazie al lavoro di equipe tra i vari reparti coinvolti, al lavoro del personale del reparto di otorinolaringoiatria e di sala operatoria e all'esperienza chirurgica di Poma, è stato possibile eseguire l'asportazione dell'emia con successiva chiusura della breccia ossea grazie a una tecnica chirurgica endoscopica mininvasiva che ha permesso di richiudere tale soluzione di continuo (fistola) con l'utilizzo del Nasal-flap, cioè materiale autologo già presente dentro il naso della paziente. Dopo i controlli post chirurgici, superati con successo, la paziente è stata dimessa. Questa tecnica permette, in casi selezionati, di ridurre drasticamente i tempi di ricovero e la morbilità del paziente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

blicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA

GIOVEDÌ 13 AGOSTO 2015



● L'iniziativa per raccogliere fondi a Mondello

Talassemia, panettone a Ferragosto

●●● Panettone a Ferragosto a Mondello. Non è uno scherzo fuori stagione, bensì l'oggetto della nuova campagna di prevenzione sulla talassemia e in particolare per raccogliere fondi da destinare al potenziamento della celocentesi. Un'iniziativa promossa dall'associazione Piera Cutino, che ha realizzato con fondi privati e gestisce con l'azienda Villa Sofia-Cervello il Campus di Ematologia dell'ospedale Cervello. Dopodomani, dalle 10 alle 18, i volontari dell'associazione saranno nella piazza di Mondello, con il loro panettone «pre-natale», prodotto per l'occasione dalla ditta Fiasconaro di Castelbuono. Con un'offerta di 11 euro si potrà gustare il panettone e aiutare la ricerca sulla diagnosi prenatale. «Con questa iniziativa — afferma Giuseppe Cutino, consigliere dell'associazione — vogliamo parlare di talassemia e raccogliere fondi da destinare alla prevenzione». «La celocentesi — spiega Aurelio Maggio, direttore del Campus di Ematologia — è una diagnosi prenatale precoce che permette di stabilire, già alla settima settimana di gravidanza, se il bambino è affetto o meno da talassemia».

COMUNICATI STAMPA

A Mondello panettone a ferragosto per aiutare la ricerca sulla diagnosi prenatale

DI INSALUTENEWS · 12 AGOSTO 2015



Appuntamento sabato prossimo in piazza per una giornata di raccolta fondi



Palermo, 12 agosto 2015 – Panettone a

ferragosto a Mondello. Non è uno scherzo fuori stagione, bensì l'oggetto della nuova campagna di prevenzione sulla talassemia e in particolare per raccogliere fondi da destinare al potenziamento della celocentesi. Un'iniziativa promossa dall'Associazione Piera Cutino che ha realizzato con fondi privati e gestisce con l'Azienda Villa Sofia-Cervello il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello. Sabato 15 agosto, dalle ore 10.00 alle ore 18.00, i volontari dell'Associazione saranno nella piazza di Mondello, sotto l'ombrellone, con il loro panettone "prenatale". Con un'offerta di 11 euro si potrà gustare il panettone e aiutare la ricerca sulla diagnosi prenatale.

“Con questa inusuale iniziativa che lanciamo a ferragosto – afferma Giuseppe Cutino, consigliere dell'Associazione – vogliamo raggiungere due importanti obiettivi: parlare di talassemia, malattia ancora poco conosciuta sebbene molto diffusa soprattutto in Sicilia e raccogliere fondi da destinare alla prevenzione.

Infatti, se da un lato la nostra attività si rivolge al miglioramento della qualità della vita di tanti pazienti attraverso il sostegno al Campus Cutino e alla ricerca scientifica per raggiungere la guarigione, dall'altro vogliamo pensare anche a tutte quelle giovani coppie che si trovano davanti al rischio di mettere al mondo un bambino malato. La prevenzione per noi è un importante strumento di consapevolezza che può offrire alla coppia la possibilità e la libertà di scegliere come procedere. Questa iniziativa pre-natale – continua Cutino – è una strana idea che ci è venuta in mente per provare a trattare di questi temi in maniera diversa e leggera. Con un sorriso e una fetta di panettone si può fare del bene anche in riva al mare per ferragosto!”

“La Celocentesi – spiega Aurelio Maggio, direttore del Campus di Ematologia Cutino all’Ospedale “Cervello” di Palermo – è una diagnosi prenatale precoce che permette di stabilire, già alla settima settimana di gravidanza, se il bambino è affetto o meno da talassemia. I ricercatori del Campus di Ematologia Cutino stanno lavorando intensamente per far in modo che possa essere adottata anche per altre malattie cromosomiche rare come la Sindrome di Down. Il Campus di Ematologia dell’Ospedale “Cervello” è l’unica struttura in tutta Italia presso cui è possibile eseguire la Celocentesi”.

fonte: ufficio stampa

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy.

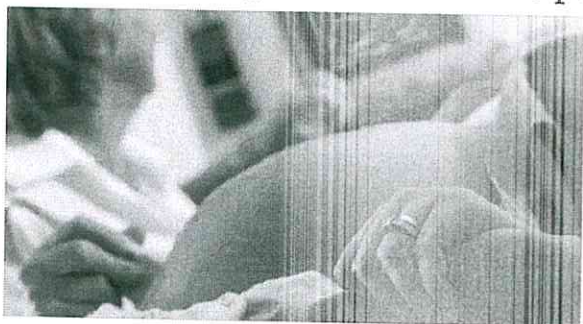
Ok

assicurazione

BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

LA RACCOLTA FONDI

Panettone ferragostano a Mondello per sostenere la diagnosi prenatale



SALUTE E SANITÀ 12 agosto 2015
di Redazione

Panettone a Ferragosto a Mondello. Non è uno scherzo fuori stagione, bensì l'oggetto della nuova campagna di prevenzione sulla talassemia e in particolare per raccogliere fondi da destinare al potenziamento della celocentesi. Un'iniziativa promossa dall'Associazione Piera Cutino che ha realizzato con fondi privati e gestisce con l'Azienda Villa Sofia – Cervello il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

Sabato 15 agosto dalle ore 10 alle ore 18 i volontari dell'Associazione saranno nella piazza di Mondello, sotto l'ombrellone, con il loro panettone "prenatale", prodotto per l'occasione dalla ditta Fiasconaro di Castelbuono. Con un'offerta di 11 euro si potrà gustare il panettone e aiutare la ricerca sulla diagnosi prenatale.

"Con questa inusuale iniziativa che lanciamo a ferragosto – afferma Giuseppe Cutino, consigliere dell'Associazione – vogliamo raggiungere due importanti obiettivi: parlare di talassemia, malattia ancora poco conosciuta sebbene molto diffusa soprattutto in Sicilia e raccogliere fondi da destinare alla prevenzione. Infatti, se da un lato la nostra attività si rivolge al miglioramento della qualità della vita di tanti pazienti attraverso il sostegno al Campus Cutino e alla ricerca scientifica per raggiungere la guarigione, dall'altro vogliamo pensare anche a tutte quelle giovani coppie che si trovano davanti al rischio di mettere al mondo un bambino malato. La prevenzione per noi è un importante strumento di consapevolezza che può offrire alla coppia la possibilità e la libertà di scegliere come procedere. Questa iniziativa pre-natale – continua Cutino – è una strana idea che ci è venuta in mente per provare a trattare di questi temi in maniera diversa e leggera. Con un sorriso e una fetta di panettone si può fare del bene anche in riva al mare per ferragosto!"

"La Celocentesi – spiega Aurelio Maggio, direttore del Campus di Ematologia Cutino all'Ospedale "Cervello" di Palermo – è una diagnosi prenatale precoce che permette di stabilire, già alla settima settimana di gravidanza, se il bambino è affetto o meno da talassemia. I ricercatori del Campus di Ematologia Cutino stanno lavorando intensamente per far in modo che possa essere adottata anche per altre malattie cromosomiche rare come la Sindrome di Down. Il Campus di Ematologia dell'Ospedale "Cervello" è l'unica struttura in tutta Italia presso cui è possibile eseguire la Celocentesi".

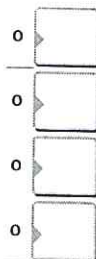
Per ulteriori informazioni sull'associazione e sulla celocentesi www.pleracutino.it o pagina facebook <https://www.facebook.com/pleracutino>

Informativa: questo sito, e le applicazioni di terze parti in esso contenute, utilizzano i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



REPUBBLICA
la storia di ogni notizia

Home	Cronaca	Politica	Cultura <input type="checkbox"/>	Sport <input type="checkbox"/>	World <input type="checkbox"/>	Sci & Tech <input type="checkbox"/>	Diritto & Diritti <input type="checkbox"/>
				Altre <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		



Cronaca • Medicina & Salute

Palermo: Panettone a Ferragosto per aiutare la ricerca

12 agosto 2015 • Di Redazione



Sabato 15 agosto dalle ore 10 alle ore 18 i volontari dell'Associazione saranno nella piazza di Mondello

Panettone a Ferragosto a Mondello. Non è uno scherzo fuori stagione, bensì l'oggetto della nuova campagna di prevenzione sulla talassemia e in particolare per raccogliere fondi da destinare al potenziamento della celocentesi.

Un'iniziativa promossa dall'Associazione Piera Cutino che ha realizzato con fondi privati e gestisce con l'Azienda Villa Sofia – Cervello il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello. Sabato 15 agosto dalle ore 10 alle ore 18 i volontari dell'Associazione saranno nella piazza di Mondello, sotto l'ombrellone, con il loro panettone "pre-natale", prodotto per l'occasione dalla ditta Fiasconaro di Castelbuono. Con un'offerta di 11 euro si potrà gustare il panettone e aiutare la ricerca sulla diagnosi prenatale. "Con questa inusuale iniziativa che lanciamo a ferragosto – afferma Giuseppe Cutino, consigliere dell'Associazione – vogliamo raggiungere due importanti obiettivi: parlare di talassemia, malattia ancora poco conosciuta sebbene molto diffusa soprattutto in Sicilia e raccogliere fondi da destinare alla prevenzione. Infatti, se da un lato la nostra attività si rivolge al miglioramento della qualità della vita di tanti pazienti attraverso il sostegno al Campus Cutino e alla ricerca scientifica per raggiungere la guarigione, dall'altro vogliamo pensare anche a tutte quelle giovani coppie che si trovano davanti al rischio di mettere al mondo un bambino malato. La prevenzione per noi è un importante strumento di consapevolezza che può offrire alla coppia la possibilità e la libertà di scegliere

come procedere. Questa iniziativa pre-natale – continua Cutino – è una strana idea che ci è venuta in mente per provare a trattare di questi temi in maniera diversa e leggera. Con un sorriso e una fetta di panettone si può fare del bene anche in riva al mare per ferragosto!”

“La Celocentesi – spiega Aurelio Maggio, direttore del Campus di Ematologia Cutino all’Ospedale “Cervello” di Palermo – è una diagnosi prenatale precoce che permette di stabilire, già alla settima settimana di gravidanza, se il bambino è affetto o meno da talassemia. I ricercatori del Campus di Ematologia Cutino stanno lavorando intensamente per far in modo che possa essere adottata anche per altre malattie cromosomiche rare come la Sindrome di Down. Il Campus di Ematologia dell’Ospedale “Cervello” è l’unica struttura in tutta Italia presso cui è possibile eseguire la Celocentesi”.

Per ulteriori informazioni sull’associazione e sulla celocentesi
www.pieracutino.it o pagina facebook <https://www.facebook.com/pieracutino>

Potrebbero interessarti anche:



Insediato il nuovo manager dell’Asp Catania



Ospedale Cannizzaro: Con il “parcaggio rosa” più facile l’accesso



Bronte (Ct): Nuovo gruppo di continuità all’Ospedale



Catania: Iter burocratici lunghi per i disabili

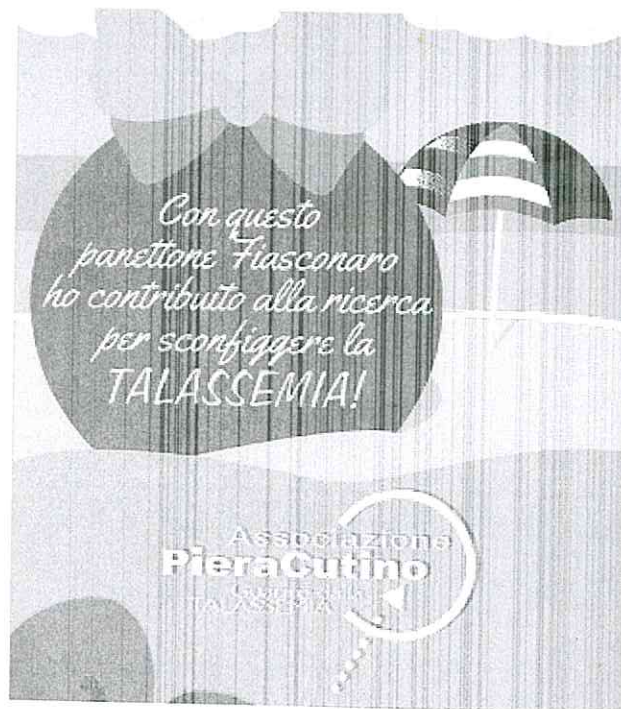
#Mondello




[Home \(http://www.giornalelora.com\)](http://www.giornalelora.com) >

[palermo](#)

[\(http://www.giornalelora.com/palermo-2/\)](http://www.giornalelora.com/palermo-2/)



Panettone a
ferragosto a
Mondello per
aiutare la ricerca
sulla diagnosi
prenatale –
appuntamento
sabato prossimo in
piazza per una
giornata di raccolta
fondi

 Facebook (<http://www.facebook.com/u=http%3A%2F%2Fwww.giornalelora.it%2Fpanettone-a-ferragosto-a-mondello-ricerca-sulla-diagnosi-prenatale-appuntar-prossimo-in-piazza-per-una-giornata-di-raccolta-fondi%2F>)

 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Panettone+a+ferragosto+a+Mondello%2Fpanettone-a-ferragosto-a-mondello>)



– Panettone a Ferragosto a Mondello. Non è uno scherzo fuori stagione, bensì l’oggetto della nuova campagna di prevenzione sulla talassemia e in particolare per raccogliere fondi da destinare al potenziamento della celocentesi. Un’iniziativa promossa dall’Associazione Piera Cutino che ha

realizzato con fondi privati e gestisce con l’Azienda

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se
/ela FIV ed in merito al Cavaliere Gianluigi Caspani, l’editore d’altura a C

dell’Ospedale Cerveilo. Sabato 15 agosto dalle ore 10 alle ore 18 i volontari dell’Associazione saranno nella piazza di Mondello, sotto l’ombrellone, con il loro panettone “pre-natale”, prodotto per l’occasione dalla ditta Fiasconaro di Castelbuono. Con un’offerta di 11 euro si potrà gustare il panettone e aiutare la ricerca sulla diagnosi prenatale. “Con questa inusuale iniziativa che lanciamo a ferragosto – afferma Giuseppe Cutino, consigliere dell’Associazione – vogliamo raggiungere due importanti obiettivi: parlare di talassemia, malattia ancora poco conosciuta sebbene molto diffusa soprattutto in Sicilia e raccogliere fondi da destinare alla prevenzione.

Infatti, se da un lato la nostra attività si rivolge al miglioramento della qualità della vita di tanti pazienti attraverso il sostegno al Campus Cutino e alla ricerca scientifica per raggiungere la guarigione, dall'altro vogliamo pensare anche a tutte quelle giovani coppie che si trovano davanti al rischio di mettere al mondo un bambino malato. La prevenzione per noi è un importante strumento di consapevolezza che può offrire alla coppia la possibilità e la libertà di scegliere come procedere. Questa iniziativa pre-natale – continua Cutino – è una strana idea che ci è venuta in mente per provare a trattare di questi temi in maniera diversa e leggera. Con un sorriso e una fetta di panettone si può fare del bene anche in riva al mare per ferragosto!”

“La Celocentesi – spiega Aurelio Maggio, direttore del Campus di Ematologia Cutino all’Ospedale “Cervello” di Palermo – è una diagnosi prenatale precoce che permette di stabilire, già alla settima settimana di gravidanza, se il bambino è affetto o meno da talassemia. I ricercatori del Campus di Ematologia Cutino stanno lavorando intensamente per far in modo che possa essere adottata anche per altre malattie cromosomiche rare come la Sindrome di Down. Il Campus di Ematologia dell’Ospedale “Cervello” è l’unica struttura in tutta Italia presso cui è possibile eseguire la Celocentesi”.

Per ulteriori informazioni sull’associazione e sulla celocentesi www.pieracutino.it o pagina facebook <https://www.facebook.com/pieracutino>
Com. Stam.

Comunicato stampa

Ferragosto, un panettone fuori stagione per aiutare la ricerca

Comunicato - Comunicato Stampa · 12 Agosto 2015

Consiglia 6

Panettone a Ferragosto a Mondello. Non è uno scherzo fuori stagione, ma l'oggetto della nuova campagna di prevenzione sulla talassemia e in particolare per raccogliere fondi da destinare al potenziamento della celocentesi. Un'iniziativa promossa dall'associazione Piera Cutino che ha realizzato con fondi privati e gestisce con l'Azienda Villa Sofia - Cervello il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello. Sabato 15 agosto dalle 10 alle 18 i volontari dell'Associazione saranno nella piazza di Mondello, sotto l'ombrellone, con il loro panettone "pre-natale", prodotto per l'occasione dalla ditta Fiasconaro di Castelbuono. Con un'offerta di 11 euro si potrà gustare il panettone e aiutare la ricerca sulla diagnosi prenatale.

Foto archivio

"Con questa inusuale iniziativa che lanciamo a ferragosto - afferma **Giuseppe Cutino**, consigliere dell'associazione - vogliamo raggiungere due importanti obiettivi:

parlare di talassemia, malattia ancora poco conosciuta sebbene molto diffusa soprattutto in Sicilia e raccogliere fondi da destinare alla prevenzione. Infatti, se da un lato la nostra attività si rivolge al miglioramento della qualità della vita di tanti pazienti attraverso il sostegno al Campus Cutino e alla ricerca scientifica per raggiungere la guarigione, dall'altro vogliamo pensare anche a tutte quelle giovani coppie che si trovano davanti al rischio di mettere al mondo un bambino malato. La prevenzione per noi è un importante strumento di consapevolezza che può offrire alla coppia la possibilità e la libertà di scegliere come procedere. Questa iniziativa pre-natale - continua Cutino - è una strana idea che ci è venuta in mente per provare a trattare di questi temi in maniera diversa e leggera. Con un sorriso e una fetta di panettone si può fare del bene anche in riva al mare per ferragosto!"

"La Celocentesi - spiega **Aurelio Maggio**, direttore del Campus di Ematologia Cutino all'Ospedale "Cervello" di Palermo - è una diagnosi prenatale precoce che permette di stabilire, già alla settima settimana di gravidanza, se il bambino è affetto o meno da talassemia. I ricercatori del Campus di Ematologia Cutino stanno lavorando intensamente per far in modo che possa essere adottata anche per altre malattie cromosomiche rare come la Sindrome di Down. Il Campus di Ematologia dell'Ospedale "Cervello" è l'unica struttura in tutta Italia presso cui è possibile eseguire la Celocentesi".

Per ulteriori informazioni sull'associazione e sulla celocentesi www.pieracutino.it o pagina facebook <https://www.facebook.com/pieracutino>

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

PALERMOTODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU PALERMOTODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



CATANIA TODAY
AGRIGENTONOTIZIE
SALERNOTODAY
NAPOLITODAY
LECCEPRIMA
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE





CTSNOTIZIE.it
Quotidiano online

LE FREQUENZE	
PALERMO	91.6
TRAPANI	107.5
AGRIGENTO	106.0
LECATA	89.8
CALTANISSETTA	106.0
ENNA	106.0
MESSINA	91.7

(<http://www.radioazzurranetv>)



AMBIENTE ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/AMBIENTE/](http://new.ctsnotizie.it/category/ambiente/))

CRONACA & ATTUALITÀ ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/CRONACA-ATTUALITA/](http://new.ctsnotizie.it/category/cronaca-attualita/))

CULTURA & CURIOSITÀ ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/CULTURA-CURIOSITA/](http://new.ctsnotizie.it/category/cultura-curiosita/))

ECONOMIA ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/ECONOMIA/](http://new.ctsnotizie.it/category/economia/))

ENOGASTRONOMIA & CUCINA ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/ENOGASTRONOMIA-CUCINA/](http://new.ctsnotizie.it/category/enogastronomia-cucina/))

ESTERI ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/ESTERI/](http://new.ctsnotizie.it/category/esteri/))

EVENTI & TURISMO ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/EVENTI-TURISMO/](http://new.ctsnotizie.it/category/eventi-turismo/))

MODA, SPETTACOLO & GOSSIP ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/MODA-SPETTACOLO-GOSSIP/](http://new.ctsnotizie.it/category/moda-spettacolo-gossip/))

POLITICA & ISTITUZIONI ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/POLITICA-ISTITUZIONI/](http://new.ctsnotizie.it/category/politica-istituzioni/))

SCIENZA & MEDICINA ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/SCIENZA-MEDICINA/](http://new.ctsnotizie.it/category/scienza-medicina/))

ULTIMI COMMENTI

SPORT ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/SPORT/](http://new.ctsnotizie.it/category/sport/))

Home ([Http://New.Ctsnotizie.It/](http://New.Ctsnotizie.It/)) > Cronaca & Attualità ([Http://New.Ctsnotizie.It/Category/Cronaca-Attualita/](http://New.Ctsnotizie.It/Category/Cronaca-Attualita/)) > Panettone A Ferragosto: La Nuova Campagna Di Prevenzione Sulla Talassemia

(/)

■ CRONACA & ATTUALITÀ ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/CATEGORY/CRONACA-ATTUALITA/](http://new.ctsnotizie.it/category/cronaca-attualita/))

/ 13 AGOSTO 2015

/ NO COMMENT ([HTTP://NEW.CTSNOTIZIE.IT/PANETTONE-A-FERRAGOSTO-LA-NUOVA-CAMPAGNA-DI-PREVENZIONE-SULLA-TALASSEMIA/#COMMENTS](http://new.ctsnotizie.it/panettone-a-ferragosto-la-nuova-campagna-di-prevenzione-sulla-talassemia/#COMMENTS))

/ 23 VIEWS

(/)

Panettone A Ferragosto: La Nuova Campagna Di Prevenzione Sulla Talassemia

SHARE ON:

(https://www.addtoany.com/share_save?url=http%3A%2F%2Fnew.ctsnotizie.it%2Fpanettone-a-ferragosto-la-nuova-campagna-di-prevenzione-sulla-talassemia%2F&title=Panettone%20a%20ferragosto%3A%20la%20nuova%20campagna%20di%20prevenzione%20sulla%20talassemia)

Facebook (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fnew.ctsnotizie.it%2Fpanettone-a-ferragosto-la-nuova-campagna-di-prevenzione-sulla-talassemia%2F&title=Panettone%20a%20ferragosto%3A%20la%20nuova%20campagna%20di%20prevenzione%20sulla%20talassemia>)

Twitter ([https://twitter.com/Intent/Tweet?](https://twitter.com/Intent/Tweet?Text=Panettone+A+Ferragosto%3A+La+Nuova+Campagna+Di+Prevenzione+Sulla+Talassemia&Url=Http%3A%2F%2Fnew.ctsnotizie.it%2Fpanettone-a-ferragosto-la-nuova-campagna-di-prevenzione-sulla-talassemia%2F&Via=CTS+Notizie)

[Text=Panettone+A+Ferragosto%3A+La+Nuova+Campagna+Di+Prevenzione+Sulla+Talassemia&Url=Http%3A%2F%2Fnew.ctsnotizie.it%2Fpanettone-a-ferragosto-la-nuova-campagna-di-prevenzione-sulla-talassemia%2F&Via=CTS+Notizie](https://twitter.com/Intent/Tweet?Text=Panettone+A+Ferragosto%3A+La+Nuova+Campagna+Di+Prevenzione+Sulla+Talassemia&Url=Http%3A%2F%2Fnew.ctsnotizie.it%2Fpanettone-a-ferragosto-la-nuova-campagna-di-prevenzione-sulla-talassemia%2F&Via=CTS+Notizie))

Google+ (<http://plus.google.com/share?url=Http%3A%2F%2Fnew.ctsnotizie.it%2Fpanettone-a-ferragosto-la-nuova-campagna-di-prevenzione-sulla-talassemia%2F>)



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok ()

Un'iniziativa pregevole, all'insegna della solidarietà, sicuramente insolita ma alquanto gradevole al palato, sarà di scena il giorno di ferragosto a Mondello.

Sabato 15 agosto, dalle 10 alle 18, i volontari dell'associazione di Piera Cutino animeranno la Piazza della famosa località balneare di Palermo, per raccogliere fondi da destinare al potenziamento della celocentesi, l'innovativa procedura di diagnosi prenatale messa a punto dalla Fondazione Cutino, presso il Campus di Ematologia II all'Ospedale Cervello di Palermo.

Ai donatori verrà offerto un panettone pre-natalizio, prodotto per l'occasione dalla Ditta Fiasconaro di Castelbuono. Con un contributo di 11 euro, oltre a gustare il dolce, si potrà aiutare in maniera concreta la ricerca sulla diagnosi pre-natale. Il Campus di Ematologia, realizzato con fondi privati, è attualmente l'unica struttura in tutta Italia presso cui è possibile eseguire questo esame che permette di stabilire se il feto è affetto da talassemia, già alla settima settimana di gravidanza.

I ricercatori – ha detto Aurelio Maggio, Direttore del campus – stanno lavorando intensamente per far in modo che l'esame possa essere adottato anche per altre malattie cromosomiche rare, come la Sindrome di Down e quelle cromosomiche. Gli obiettivi di questa inusuale iniziativa di ferragosto sono due: parlare di talassemia, una malattia molto diffusa soprattutto in Sicilia, ma ancora poco conosciuta e raccogliere fondi da destinare alla prevenzione che per Giuseppe Cutino, consigliere dell'Associazione, è un importante strumento di consapevolezza, in quanto – ha spiegato – offre alla coppia la possibilità e la libertà di scegliere come procedere.

FECONDAZIONE ARTIFICIALE SENTENZA A STRASBURGO

di Antonella Filippi

EMBRIONI UMANI ANCORA UN «NO» PER IL LORO UTILIZZO DA PARTE DELLA SCIENZA



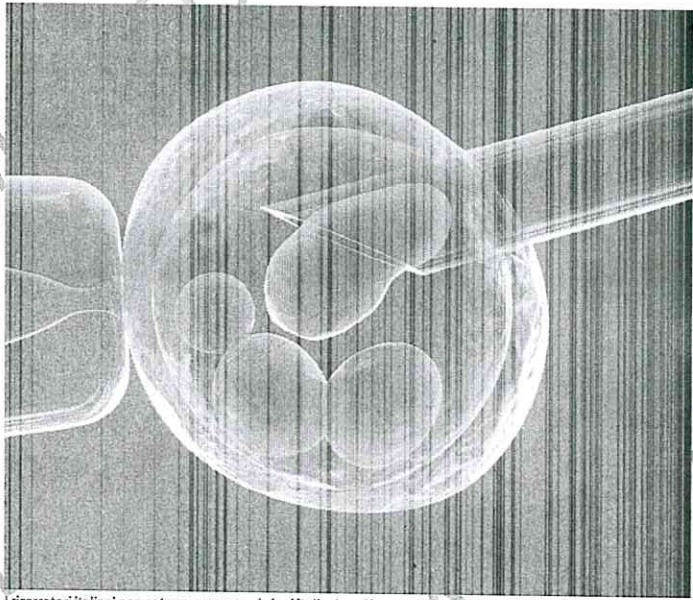
Partiamo da lontano, da quando, il 12 novembre del 2003, la guerra entrò di nuovo nelle case degli italiani con quel tremendo attentato, compiuto con un camion e un'auto imbottiti di esplosivo, che devastò la base italiana «Maestrale» a Nassiriya e portò la morte tra i militari impegnati nell'operazione «Antica Babilonia». Perse la vita anche il regista Stefano Rolla che si trovava laggiù per lavoro. Adelina Parrillo era la sua compagna. Non erano sposati, nessuna scartoffia certificava il loro legame. Con lei lo Stato italiano si è reso protagonista di una storia di ordinaria arroganza, di indifferenza nel migliore dei casi. Adelina è stata una vedova invisibile, mai invitata alle cerimonie pubbliche perché priva del titolo di moglie ufficiale e, dunque, perseguibile burocraticamente, discriminata pubblicamente in un Paese attentissimo - lo dice la cronaca - a combattere il disordine morale, a costo di infilarsi nelle vite vere, nelle storie d'amore, negli accumuli di ricordi, nelle giornate e nei letti condivisi che vanno in pezzi di fronte alla falce della morte. E ancor più quando sopraggiunge la legge degli uomini.

Adelina, l'esclusa, si era poi rivolta ai giudici di Strasburgo perché l'Italia le aveva anche vietato, in base alla legge 40/2004, che «proibisce esperimenti su embrioni umani», punendoli con «la reclusione in carcere da 2 a 6 anni», di donare per la ricerca scientifica i cinque embrioni creati con il compagno nel 2002, prima che la legge entrasse in vigore, e da allora crioconservati. Ieri la sentenza definitiva della Corte europea dei diritti umani: il divieto di utilizzare gli embrioni per la ricerca scientifica, contenuto nella legge 40/2004, non viola il diritto al rispetto della vita privata di Adelina. Insomma, la Corte, come Ponzio Pilato, se ne è lavata le mani, riconoscendo all'Italia - un Paese che notoriamente si arroga il diritto di disporre di beni economici e di beni sentimentali dei propri cittadini, come fossero patrimonio dello Stato - un ampio margine di manovra su una questione così delicata su cui non esiste consenso a livello europeo. «In questi anni abbiamo avuto sempre delle sentenze favorevoli, che hanno portato dei vantaggi agli studi, questa volta non era facile, il verdetto mi sembra comprensibile», spiega il professor Ettore Cittadini, uno dei padri della fecondazione in vitro. «Ci siamo sempre battuti perché gli embrioni messi a disposizione dalle coppie potessero essere utilizzati per la ricerca, eppure anni fa in Inghilterra sono stati distrutti 5 mila embrioni, a Sciacca sono stati abbandonati 18 mila cordoni ombelicali che avevamo chiesto ma che ci sono stati negati. Noi congeliamo l'embrione con un consenso informato, in cui si spiega che esso è di esclusiva proprietà della coppia e che solo la coppia può disporre della finalità di utilizzo. Ma non sempre il benestare è sufficiente. Peraltro oggi il congelamento è molto più efficace di un tem-

po perciò gli embrioni sono di più numericamente. La ricerca, comunque, è un sentiero considerato sconsigliato in cui di quello che viene concesso oggi non si sa cosa se ne farà domani».

I giudici hanno pure avanzato dei dubbi: è certo che il compagno della Parrillo avrebbe voluto donare gli embrioni alla scienza? Il privato è politico, altro se lo è. E sempre i giudici hanno ritenuto che il diritto alla proprietà invocato dalla Parrillo «non può applicarsi a questo caso, dato che gli embrioni umani non possono essere ridotti a una proprietà come definita dall'articolo 1 del protocollo 1 della convenzione europea dei diritti umani». Riprende Cittadini: «Non parliamo di proprietà ma di appartenenza. La coppia può disporre dell'embrione

MA PER STUDIARLI, L'ITALIA
CONTINUA A IMPORTARLI
DALL'ESTERO. CITTADINI: TROPPI
MURI ATTORNO ALLA RICERCA



I ricercatori italiani non potranno usare embrioni italiani per i loro studi. In alto: Ettore Cittadini

congelato a favore di un'altra coppia sterile, questa è una modalità riconosciuta positiva. Al contrario diventa una prassi negativa se il destinatario è la ricerca». Ma, bocciato dalla Corte europea, il ricorso resta ancora all'esame della Corte Costituzionale: entro qualche mese, forse entro aprile del 2016, sarà la Consulta a doversi esprimere.

Filomena Gallo, segretario dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica: «Molti tribunali italiani stanno affrontando le richieste di coppie che vogliono donare alla ricerca embrioni non idonei a una gravidanza». Per la Parrillo, il divieto viola anche il suo diritto alla libertà d'espressione, di cui la libertà della ricerca scientifica costituirebbe un aspetto fondamentale. Una tesi però in parte già respinta nel 2013 da Strasburgo: la donna non può considerarsi vittima in quanto del diritto in questione «sono titolari i ricercatori e gli scienziati». Ancora la Gallo sulla sentenza di ieri: «La Corte di Strasburgo non ha bocciato la ricerca sugli embrioni in Italia, a essere violati potrebbero essere i diritti dei malati e dei ricercatori e a esser calpestate è la violazione del diritto alla scienza e del diritto per le persone di usufruire dei benefici della ricerca in Italia». Staccata al governo: «Se Renzi vuole intervenire prima della Consulta, lo deve fare urgentemente. Abbiamo promosso un appello per la libertà di ricerca sugli embrioni, perché si smetta di importarli da Australia, Svezia, Usa, Gran Bretagna mentre quelli italiani non possono essere toccati».

Ed ecco il pensiero di Carlo Casini, presidente onorario del Movimento per la vita, della Federazione europea dei movimenti per la vita UnoDiNoi e rappresentante di Movimento per la vita, Forum delle associazioni familiari e ScienzaVita, tutti in massa intervenuti dinanzi alla Corte in opposizione al ricorso Parrillo: «Una sentenza che potrebbe inaugurare un nuovo corso per le istituzioni comunitarie. La decisione della Grande Camera della Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo sul caso Parrillo è di straordinaria importanza perché nel suo nucleo fondamentale afferma che l'embrione non può essere oggetto di proprietà anche quando la sua vita è appena cominciata e si trova in una provetta. Non è una cosa: le cose possono essere oggetto di proprietà, non gli esseri umani». Conclude così Cittadini: «Il concetto da cui si parte è quello del diritto di nascita, ecco perché nei confronti della ricerca si alzano muri insormontabili».

IDIATI. Tremila embrioni abbandonati Quelle «vite sospese» nelle banche del freddo

●●● Gli embrioni sovranumerari (cioè che non sono stati impiantati) e dichiarati in stato di «abbandono» nei vari centri di procreazione medicalmente assistita in Italia sono circa 3.000. In questi anni sono stati già eliminati il divieto di produzione di più di tre embrioni e crioconservazione, l'obbligo contemporaneo di impianto di tutti gli embrioni prodotti, il divieto di fecondazione eterologa e di accesso alla diagnosi pre-impianto per le coppie fertili ma portatrici di malattie genetiche. Intanto per gli embrioni abbandonati la condizione di «limbo» biologico può durare per un tempo indeterminato. La condizione di vita «sospesa» nella quale si trovano gli embrioni congelati e immersi nell'azoto liquido alla temperatura 197 gradi sotto zero ha trovato un record nel 2010, quando in Gran Bretagna è stato «risvegliato» un embrione congelato da 20 anni. Per un altro embrione congelato 19 anni fa, una donna di Bologna lo scorso anno marzo ha ottenuto l'ok all'impianto. Prima del via libera al reimpianto dell'embrione congelato 19 anni fa, a detenere il record italiano era un embrione reimpiantato dopo 11 anni. Questo bambino «venuto dal freddo» è nato nel 2009. Nel mondo la prima bambina arrivata dal freddo è stata Zoe, nata in Australia nel 1984. Il primo record di conservazione è stato battuto nel 1999 negli Stati Uniti, con un bambino nato dopo sette anni e mezzo; nel 2004 in Israele sono nati due gemelli da embrioni conservati per 12 anni; nel 2006 in Spagna è nato un bimbo da un embrione conservato per 13 anni e nel 2010 in Gran Bretagna è nato un bambino da un embrione conservato per 20 anni.

SALUTE. L'intervento, che riguarda le isole pancreatiche, è stato effettuato nell'ambito di uno studio-collaborazione svolto dal centro americano con l'Ismett di Palermo

Nuova speranza per i diabetici A Miami trapianto innovativo

●●● Il Diabetes Research Institute (DRI) dell'Università di Miami ha comunicato di aver sottoposto con successo un paziente a una tecnica innovativa per il trapianto di isole pancreatiche, che permettono la produzione di insulina.

Lo studio di fase I/II, approvato dalla Food and Drug Administration (FDA), si basa su decenni di progresso nel trapianto di isole pancreatiche condotti dai DRI con collaboratori internazionali, compresi in Italia l'ospedale Niguarda, il San Raffaele di Mi-

lano e l'Ismett di Palermo e rappresenta un primo importante passo verso lo sviluppo del BioHub, un «mini organo» bioingegnerizzato che imita il pancreas nativo per ripristinare la naturale produzione di insulina nei pazienti con diabete di tipo 1.

Nel diabete di tipo 1, le cellule che producono insulina nel pancreas vengono distrutte dal sistema immunitario, obbligando il paziente a gestire i livelli di zucchero nel sangue mediante diverse somministrazioni giornaliere di insulina. Diversi pazienti che

**RICORDI: «QUESTA
TECNICA MINIMIZZA
LA REAZIONE
INFIAMMATORIA»**

hanno ricevuto un trapianto di isole non fanno più iniezioni di insulina da oltre 10 anni, ma il trapianto viene solitamente effettuato infondendo le isole pancreatiche nel fegato. In questa se-



Camillo Ricordi, direttore dell'Ismett di Palermo

de il contatto delle isole con il sangue attiva una reazione infiammatoria che le danneggia.

«Questo è il primo caso in cui le isole sono state trapiantate con tecniche di ingegneria tissutale all'interno di una impalcatura biologica e riassorbibile sulla superficie dell'omento, tessuto che riveste gli organi addominali. Il sito è accessibile con la chirurgia minimamente invasiva (laparoscopica), ha lo stesso apporto di sangue e le stesse caratteristiche di drenaggio del pancreas e permette di minimizzare la reazione infiammatoria e quindi il danno alle isole trapiantate», spiega Camillo Ricordi, professore di chirurgia e direttore del DRI e del Centro Trapianti Cellulari presso l'Università di Miami e Presidente del Cda di Ismett.



IL SAGGIO DELLA GIORNALISTA SICILIANA ROSSANA CAMPISI: UN REPORTAGE CHE RACCONTA VARIE ESPERIENZE DI NEO MAMME

Storie di donne per un manuale del buon parto

CLAUDIA BRUNETTO

Ogni parto è una storia a sé, si sa. Ci sono, però, punti interrogativi che attanagliano tutte le donne in gravidanza. Ed è proprio a queste domande che cerca di rispondere il libro "Partorirai con dolore" della giornalista Rossana Campisi, edito da BUR (14 euro).

Un testo che riesce a fondere con equilibrio dati e storie, aneddoti e statistiche, attraverso una visione globale della questione. Chi deve scegliere il luogo dove partorire aspira al meglio, ma ama anche confrontarsi con chi quel percorso l'ha già fatto. Ed ecco che si è predisposti ad assorbire consigli, dubbi e paure delle altre donne.

Anche di questo parla il testo della Campisi. Ricco di storie personali in cui ognuno si può ritrovare. Dal libro emerge che siamo ancora

iontani, dal Sud al Nord, da una realtà che sappia davvero rispettare la condizione della maternità e la donna al momento del parto. A cominciare dai cesarei ancora troppo frequenti. Con qualche esperienza fuori dal coro, come i parti in casa e le "case maternità". Qualche storia: c'è la mamma ha lottato contro i parenti per provare a fare il parto naturale e alla fine ha scelto quello in casa vivendolo come un segreto. Un'altra non si è preoccupata di cercare un ospedale con il reparto di Terapia intensiva neonatale, pur avendo una gravidanza patologica, e ha scelto quello dove andavano tutte e via. Un'altra invece, pur di partorire vicino a casa sua, si è ritrovata in un ospedale che offriva l'epidurale gratuitamente solo in alcune fasce orarie e alla fine ha chiesto il cesareo.



IL LIBRO "Partorirai con dolore" di Rossana Campisi edito da BUR 14 euro Il saggio racconta il mondo della sanità italiana rispetto al momento del parto raccontando alcune storie esemplari

REPUBBLICA